

LA CASERMA AL PORTO

Dai pompieri ai migranti nel nome della sicurezza

**Notizia emersa
durante l'incontro
tra il Sap ed il
sindaco Pugliese**

GIUSEPPE PIPITA

La sicurezza è la prima necessità per rilanciare una comunità. Si sono trovati d'accordo su questa affermazione il sindaco di Crotone, Ugo Pugliese, e il segretario nazionale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), Gianni Tonelli, che si sono incontrati mercoledì 6 luglio nella sala giunta del Comune.

Incontro durante il quale il sindaco ha preso atto di una notizia finora sconosciuta all'Amministrazione: l'ufficio stranieri della questura di Crotone sarà trasferito dall'attuale sede della Questura all'ex caserma dei vigili del fuoco di fronte al porto. Notizia a dire il vero che il *Crotone* aveva anticipato sull'edizione del 12 aprile 2016.

"Il progetto è esecutivo - ha detto Tonelli - e invitiamo la Prefettura a darvi corso per eliminare quella situazione indegna dell'attuale ufficio immigrazione".

La notizia ha fatto storcere un po' il naso agli amministratori in quanto la giunta punta decisamente a dare del porto una immagine

nuova e turisticamente più interessante.

"Purtroppo il sistema Italia ha deciso di investire sul business dei migranti e non sul turismo" ha detto Tonelli spiegando che il trasferimento dell'Ufficio immigrazione (la cui temistica non è nota) in una sede più consona servirà a fornire un servizio più efficiente e meno degradante e comunque sarà una situazione transitoria.

"Questa vicenda - ha sottolineato Pugliese - veniamo a conoscerla solo oggi. Sarà comunque temporanea in virtù dello sblocco della cittadella della sicurezza".

Infatti, l'altra notizia data dal segretario del Sap riguarda la cittadella della sicurezza ovvero la caserma dei carabinieri costruita nel 2011 nel quartiere di Tufolo e mai usata per via di un contenzioso tra la società costruttrice ed il Ministero. Pare che dopo cinque anni la contesa sia finita e che si potrà usare la struttura che è stata anche oggetto di ruberie.

Il sindaco ha parlato di un progetto ad ampia visione: alla cittadella dovrebbero essere trasferiti sia il Comando provinciale dei carabinieri che la Questura in modo da liberare altre strutture (l'attuale caserma dell'Arma alla stazione ferroviaria) da utilizzare come sede dell'ufficio immigrazione.

Pugliese e Tonelli si sono trovati pienamente d'accordo, invece, sulla richiesta di sicurezza da parte dei cittadini: "Una necessità che l'Amministrazione - ha sottolineato il sindaco Pugliese - ha evidenziato assegnando all'assessore Caterina Caccavari (che era presente alla riunione, *n.d.r.*) una specifica delega sulla sicurezza".

L'incontro è servito proprio ad avviare un discorso di coordinamento per la sicurezza partecipata, ossia per un utilizzo razionale e coordinato degli uomini sul territorio finalizzato a superare le difficoltà di organico di tutte le forze di polizia.

Tonelli - che era accompagnato dai componenti della segreteria provinciale del Sap, Eugenio Lucente, Giuseppe Veltri, Francesco Zannino, Elena Rosato, Domenico Centrone, Raffaele Ruffo, Armando Capitò - ha fornito alcuni dati eclatanti riguardo l'organico delle forze dell'ordine: "L'apparato sicurezza in tutta Italia è debilitato: ci sono 45 mila uomini in meno. Alla Questura di Crotone mancano almeno 100 uomini, in tutta la provincia ne servono almeno 150 in più. Per questo serve capitalizzare le risorse ed utilizzarle in modo condiviso".

Il Sap ha chiesto l'attivazione della videosorveglianza ed il sindaco ha confermato l'impegno già dato al Questore in questo senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

